



II BILANCIO IN BREVE

Il bilancio è lo strumento con il quale il Comune programma le attività e i servizi dell'ente per l'anno successivo. Al suo interno sono indicate le entrate e le uscite definite sulla base delle necessità e delle priorità del paese. Il bilancio deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre. Quest'anno il termine è stato prorogato dal Governo al 30 aprile. Il Comune di Busto Garolfo lo ha approvato il 27 aprile. Gli obiettivi indicati nel bilancio sono poi affidati ai responsabili degli uffici attraverso un piano esecutivo di gestione.

Il bilancio di previsione è – per legge – in pareggio. Ciò significa che il totale delle spese che il Comune prevede di realizzare deve essere uguale al totale delle entrate previste per l'anno di riferimento. Il bilancio del Comune di Busto Garolfo per l'anno 2016 ammonta a circa 15 milioni di euro.

Una parte delle entrate del Comune deriva da trasferimenti dello Stato. Per l'anno 2016 sono previsti trasferimenti per ca. 1,5 milioni da parte dello Stato e ca. 200 mila da parte di altri enti del settore pubblico.

Le entrate per imposte e tributi diversi ammontano a 5,6 milioni, mentre i proventi da servizi e gestione dei beni pubblici ammontano a 1,9 ca. tra quest'ultime sono da evidenziare le entrate derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti per ca. 300 mila.

Tali risorse sono destinate al finanziamento delle spese correnti dell'ente.

Le spese del Comune si dividono, infatti, in "spese correnti", necessarie per la gestione dei servizi, la manutenzione di immobili e infrastrutture e per il funzionamento dell'ente, "spese in conto capitale", destinate agli investimenti (costruzione di strade, scuole, infrastrutture, etc.) e spese per rimborso prestiti (assunti per realizzazione di opere pubbliche).

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 nella parte spesa presenta i seguenti stanziamenti:

- SPESA CORRENTE	€ 9.180.343,08
- SPESA CONTO CAPITALE	€ 3.516.852,57
- SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	€ 367.857,00

La spesa corrente è così suddivisa come segue:

-secondo la natura della spesa:

Redditi da lavoro dipendente	1.861.358,36	20,28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	132.180,46	1,44%
Acquisto beni e servizi	4.581.921,40	49,91%
Trasferimenti correnti	1.681.008,00	18,31%
Interessi passivi	60.541,00	0,66%
Rimborsi e poste correttive	0,00	0,0%
Altre spese correnti	863.333,86	9,40%

- secondo il servizio afferente:

TOTALE	9.180.343,08	100%
Servizi istituzionali e di gestione	2.348.679,69	25,58%
Ordine pubblico e sicurezza	411.371,22	4,48%
Istruzione e diritto allo studio	1.082.503,00	11,79%
Tutela valorizz. beni ed attività culturali	272.152,19	2,96%
Politiche giovanili e tempo libero	138.107,00	1,50%
Turismo	0,00	0,00%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	134.634,23	1,47%
Sviluppo sost. e tutela territorio ed amb.	1.837.283,55	20,01%
Trasporti e mobilità	634.080,00	6,91%
Soccorso civile	14.350,00	0,16%
Diritti sociali, politiche soc. e famiglia	1.852.551,20	20,18%
Sviluppo economico e competitività	88.219,00	0,96%
Politiche per il lavoro e formaz. prof.	5.100,00	0,06%
Fondi ed accantonamenti	361.312,00	3,94%
TOTALE	9.180.343,08	100%

SPESA CONTO CAPITALE

Investimenti fissi e acquisto terreni	3.285.852,57	93,43%
Contributi agli investimenti	9.000,00	0,26%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	222.000,00	6,31%
TOTALE	3.516.852,57	100%

Così individuata:

Servizi istituzionali e di gestione	387.723,65	11,03%
Ordine pubblico e sicurezza	54.600,00	1,55%
Istruzione e diritto allo studio	894.010,60	25,42%

Tutela valorizz. beni ed attività culturali	7.000,00	0,20%
Politiche giovanili e tempo libero	77.059,87	2,19%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	114.045,12	3,24%
Sviluppo sost. e tutela territorio ed amb.	156.144,45	4,44%
Trasporti e mobilità	1.528.997,68	43,48%
Diritti sociali, politiche soc. e famiglia	156.971,20	4,46%
Energia e diversificazione fonti energ.	140.300,00	3,99%
TOTALE	3.516.852,57	100%

Durante l'anno viene costantemente monitorato l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese. Un organo di revisione vigila sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione. I risultati della gestione saranno poi indicati nel rendiconto che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro il mese di aprile dell'anno successivo.